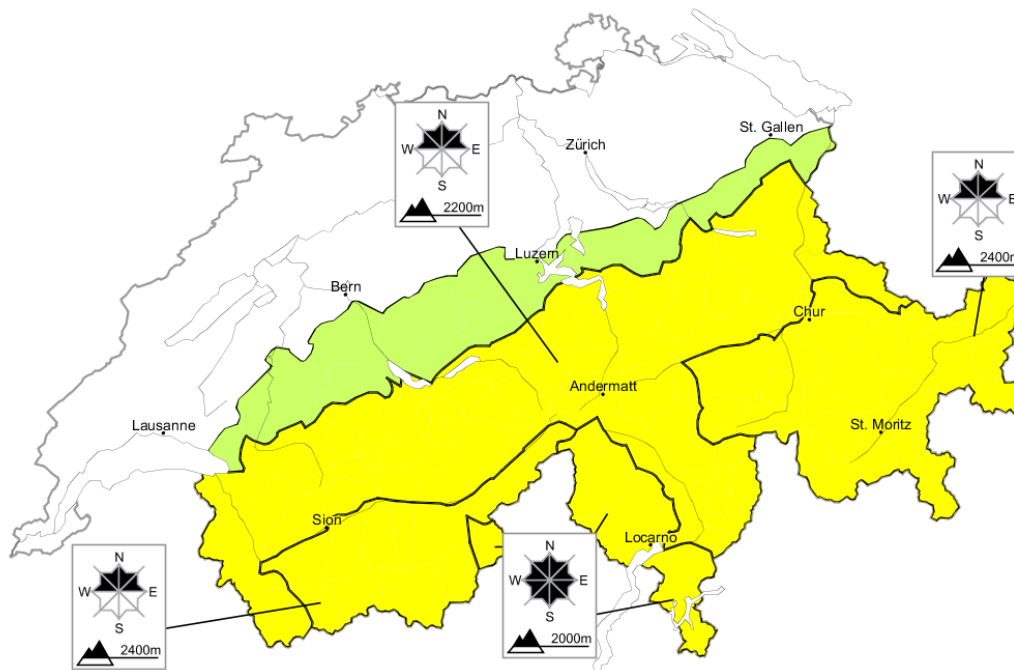


In molti punti moderato pericolo di valanghe

Edizione: 5.4.2013, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 5.4.2013, 17:00

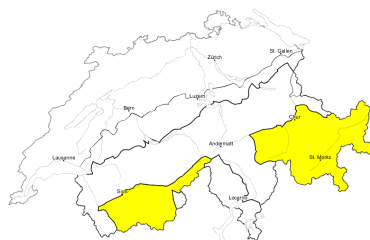
Pericolo valanghe

aggiornato al 5.4.2013, 08:00



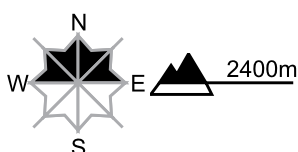
Regione A

Moderato, grado 2



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono in parte ancora subire un distacco provocato. Inoltre, le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe bagnate durante la giornata

Al di sotto dei 2200 m circa, sono possibili isolate colate e valanghe bagnate. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest in caso di schiarite più ampie.

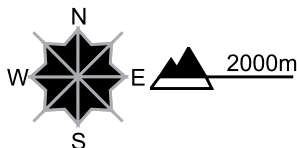
Regione B

Moderato, grado 2



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

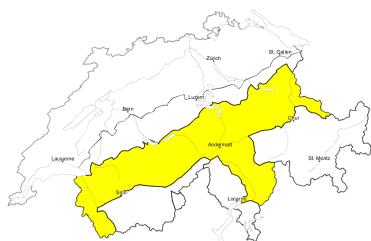
La neve fresca e la neve ventata dovrebbero essere valutate con attenzione. Le attività fuoripista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Valanghe bagnate

Sono previste colate umide al di sotto dei 2000 m circa.

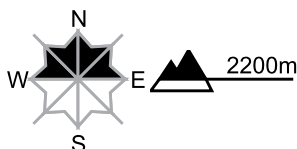
Regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a ovest, nord ed est. Essi devono essere valutati con attenzione. Soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord, gli strati di neve più profondi possono distaccarsi a livello molto isolato. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe bagnate durante la giornata

Al di sotto dei 2200 m circa, sono possibili isolate colate e valanghe bagnate. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest in caso di schiarite più ampie.

Regione D

Debole, grado 1



Situazione favorevole

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Attenzione al pericolo di trascinarsi e di caduta.

Valanghe bagnate durante la giornata

Al di sotto dei 2200 m circa, sono possibili colate e valanghe bagnate. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest in caso di schiarite più ampie.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 4.4.2013, 17:00

Manto nevoso

Sul versante nordalpino e nella parte settentrionale del Basso Vallese, a quota 2000 m sono presenti tra i 200 e i 300 cm di neve. Sul resto del Basso Vallese occidentale e nella parte settentrionale dell'Alto Vallese, nella regione del Gottardo, nel nord dei Grigioni e sul versante sudalpino si registrano dai 120 ai 200 cm di neve, mentre nel resto del sud del Vallese, nel centro dei Grigioni e in Engadina sono presenti dai 50 ai 120 cm. Sulle Prealpi, sul versante nordalpino occidentale e nel Vallese l'altezza del manto nevoso è superiore alla media. Sul versante nordalpino centrale e orientale, nel nord dei Grigioni, in Engadina e in Val Müstair è nella media, mentre nel centro dei Grigioni e sul resto del versante sudalpino è inferiore alla media. Sui pendii esposti a nord, al di sopra di una fascia compresa fra gli 800 e i 1200 m è presente una copertura nevosa continua. Sui pendii esposti a sud il limite dell'innevamento si colloca circa 400 m più in alto, nel Vallese e nelle regioni meridionali fino a 800 m più in alto.

Nei pendii esposti a nord, sulla superficie del manto nevoso è in parte presente brina superficiale, mentre in quelli esposti a sud si registra una crosta da rigelo portante. Soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord, gli strati superficiali del manto nevoso sono in alcuni casi ancora instabili. Sul versante nordalpino la struttura degli strati centrali e basali del manto nevoso è favorevole. Nel sud del Vallese, nel centro dei Grigioni, in Engadina, in Val Poschiavo e in Val Müstair sono presenti strati fragili di neve a cristalli sfaccettati. Soprattutto in queste regioni, in alcuni punti i distacchi possono coinvolgere anche gli strati più profondi della coltre nevosa e generare valanghe di medie dimensioni.

Retrospezione meteo di giovedì, 4.4.2013

Nelle regioni settentrionali il cielo è stato inizialmente per lo più soleggiato. Nel corso della giornata la nuvolosità è aumentata a partire dalle regioni sud occidentali. Sul versante sudalpino e nel sud del Vallese il tempo è stato generalmente nuvoloso con deboli neviccate.

Neve fresca

Sul versante sudalpino pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra 0 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

Da debole a moderato, proveniente dai quadranti meridionali

Previsioni meteo sino a venerdì, 5.4.2013

Il tempo sarà per lo più molto nuvoloso. Soprattutto nelle regioni meridionali nevierà al di sopra dei 1200 m circa. Saranno possibili deboli rovesci di neve nelle regioni settentrionali e schiarite nelle regioni alpine interne.

Neve fresca

Sul versante sudalpino e in Engadina dai 5 ai 15 cm al di sopra dei 2000 m circa; nel Sottoceneri fino a 20 cm, altrove pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno a -1 °C

Vento

Generalmente debole, proveniente da nord

Tendenza sino a domenica, 7.4.2013

Sabato, nelle regioni settentrionali il cielo sarà variamente nuvoloso con deboli rovesci di neve. Nel Vallese e sul versante sudalpino il tempo sarà parzialmente soleggiato. Domenica, nelle regioni settentrionali il tempo sarà inizialmente nuvoloso e nel corso della giornata diventerà progressivamente soleggiato. Nelle regioni meridionali il tempo sarà parzialmente soleggiato. Le temperature diminuiranno leggermente. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà lentamente. L'attività di valanghe bagnate rimarrà ridotta.